QUALI GIARDINI CATALOGARE
Criteri di individuazione e catalogazione dei giardini storici

di Paola Tomasella

La catalogazione dei giardini storici situati sul territorio della Regione Friuli Venezia Giulia pone l'attenzione a quei tipi di beni che corrispondono alle definizioni contenute nelle "Carte del Restauro dei giardini storici", riprese anche nella normativa fornita dall'Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione e così sintetizzate:

- giardini (o parte di essi) che presentano un disegno planimetrico preordinato e intenzionale, risultato dalla composizione di elementi vegetali (aiuole, prati, radure, alberi isolati, gruppi di piante, filari etc…) e elementi artificiali (percorsi, fontane, peschiere, piani terrazzati, aree pavimentate, etc.)
- giardini che contengono esemplari botanici (arborei, floreali, arbustivi) di un certo pregio e significato, inclusi gli orti botanici
- giardini che hanno ricoperto e ricoprono un ruolo nel tessuto urbanistico o nel disegno paesaggistico in cui si collocano
- giardini le cui origini siano risalenti a oltre cinquant'anni fa (tenendo conto che la legislazione vigente in materia di beni culturali ha per oggetto opere così datate)

Non è importante lo stato di conservazione dei giardino, ritenendo che il valore culturale dei beni prescinda dalle condizioni che sono venute a crearsi nel tempo. Parimenti non è importante la presenza o lo stato di conservazione di un'eventuale villa di cui il giardino era originariamente – o è tuttora – complemento, così come non è discriminante la finalità con cui il giardino è stato creato (a esclusiva funzione privata o con destinazione pubblica). Non sono influenti, ai fini dell'attribuzione del valore, le dimensioni dell'estensione superficiale.

Si ritiene di prestare attenzione anche a parti di giardini originariamente più estesi ma mutilati nel corso della storia, così come a elementi superstiti isolati, se ancora leggibili nel contesto paesaggistico odierno. L'importante è che le parti o gli elementi conservati siano riconducibili a un carattere compositivo generale, riconoscibile nella realtà attuale o ricostruibile in base a documentazione certa.
Data la complessità che caratterizza questo tipo di beni, si sottolinea l'esigenza di una lettura per quanto più possibile interdisciplinare (architettonica, botanica, storica, storico-artistica, geologica, naturalistica….. o paesaggistica nel senso più ampio del termine).

La catalogazione appena avviata secondo questi criteri è iniziata con il lavoro di individuazione dei giardini storici presenti sul territorio, al fine di formare un elenco che, pur implementabile e aggiornabile nel tempo, sia oggi quanto più possibile completo.
Quest'opera di individuazione si è basata su due operazioni parallele: da un lato la ricognizione diretta sul campo; dall'altro l'analisi comparata di cartografia attuale, cartografia storica, bibliografia e fonti archivistiche più immediate.

E' stato così compilato un inventario di massima molto ampio, in cui sono stati elencati tutti gli esempi di proprietà sia pubblica che privata che a un primo approccio dimostrano di corrispondere ai criteri prestabiliti.

Da tale elenco sono tratti quindi i beni che sono ritenuti più significativi per le loro caratteristiche botaniche, storico-artistiche o urbanistiche. Per ciascuno di essi,

compatibilmente con i problemi concreti che ogni lavoro di catalogazione comporta, sarà redatta la rispettiva scheda, secondo il modello informatico utilizzato a livello nazionale dall'Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione.

Questo lavoro amplia la schedatura dei giardini storici già avviata dal Centro Regionale di Catalogazione e Restauro a partire dal 1990.
Le schede redatte in quella occasione ricoprono un notevole significato. Oltre a costituire un patrimonio di un certo valore documentario, infatti, i dati, i rilievi e le immagini in esse raccolti permettono oggi a distanza di quasi vent'anni, molti spunti di riflessione sull'evoluzione di alcune dinamiche territoriali e, soprattutto, sulle modifiche che il naturale trascorrere del tempo, unitamente alle scelte (o alle non-scelte) dell'uomo, determina su un bene di questo tipo.

Tali schede, compilate allora su supporto cartaceo secondo il modello in vigore in quegli anni saranno registrate sul supporto informatico attualmente in uso, con i relativi aggiornamenti.